

PREGHIAMO IN FAMIGLIA
LA NOVENA DELL'IMMACOLATA

Nono giorno: 7 dicembre

LA PACE

+ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Il pane della fratellanza

Si racconta di una anziana contadina, di nome Giulia, che viveva in una fattoria con i suoi tre figli, Roberto, Michele e Francesco. Il marito le era morto durante la guerra. I tre figli, di cuore buono, erano però sempre pronti a litigare. Si volevano bene ma, bastava una parola in più ed erano litigi senza fine. A quel punto interveniva Mamma Giulia e ben presto i figli ritrovavano pace. La mamma diventò vecchia, allora i figli si preoccuparono: “Mamma, cerca di star sempre bene e di non morire, perché quando litighiamo chi rimetterà la pace fra noi?”. “Ma io dovrò pur morire prima o poi”, rispose la mamma. “Allora, chiesero i figli inventa qualcosa perché quando tu non ci sarai più noi potremo rifare pace e volerci bene”. Mamma Giulia pensò a lungo alla cosa e un giorno prese un foglio, vi scrisse come dovevano essere divisi i campi fra i tre figli e aggiunse alcune raccomandazioni perché andassero sempre d'accordo. La mamma un giorno si ammalò gravemente e dal suo letto chiamò i figli, consegnò loro il suo testamento, poi prese un pane, ne fece tre parti, ne diede una a ciascuno e raccomandò: “Mangiate e cercate di volervi bene”. I figli, commossi, mangiarono il pane della mamma, bagnandolo con le loro lacrime. Di lì a pochi giorni Giulia morì. Roberto, Michele e Francesco si divisero serenamente i campi e ognuno si mise a lavorare il suo. Ma un giorno Roberto e Michele scoprirono che il confine fra i loro campi non era chiaro. Ben presto si misero a litigare. Stavano per fare a botte, quando arrivò Francesco. Egli si mise in mezzo a loro: “Non ricordate la mamma? Perché non facciamo come quel giorno che ci ha chiamati al suo capezzale?”. Presero un pane, ne fecero tre parti, ne presero una per ciascuno e si misero a mangiare. Mentre mangiavano nella mente di Roberto e Michele si riaccese l'immagine della mamma; il suo volto e le sue parole scendevano nel loro cuore come una medicina. Scoppiarono in un pianto diretto e fecero pace. La pace non durava molto, perché occasioni di litigio ne incontravano spesso. Però avevano imparato la soluzione: ogni volta che si creava un'occasione per litigare, i tre fratelli si sedevano attorno ad un tavolo, prendevano un pane, lo mangiavano insieme; ben presto scompariva la rabbia e tornava la pace.



Il segno di oggi è **IL DIVANO**:

Il divano che accomoda ogni sera le nostre famiglie nella pace della casa.

Maria, regina della pace, tu che porti nel mondo il messaggio di pace di Gesù, aiuta le nostre famiglie ad essere portatrici di pace nel mondo.

Preghiamo insieme dicendo: *Maria, donaci la tua pace*

- Per tutti i popoli che soffrono per le guerre nei loro paesi. Preghiamo
 - Per le persone che vivono ogni giorno in conflitto con loro stessi. Preghiamo
 - Per le nostre famiglie, perché siano sempre portatrici di pace intorno a loro.
- Preghiamo

Insieme preghiamo rivolgendoci a Maria, madre della Pace: **AVE MARIA...**

PREGHIERA FINALE: O Dio d'infinito amore, tu hai scelto come Mamma del Salvatore la beata Vergine Maria, fa che accogliendo con fede viva la tua parola impariamo a riporre solo in te ogni nostra speranza di salvezza. Per Gesù Cristo, nostro Signore.

Tutti: Amen.